

Sulla strada – Rassegna stampa 7 giugno 2013

Alghero, eccidio nella Casa circondariale Cancellieri consegna 5 medaglie argento
Cinque medaglie d'argento alla memoria per le vittime dell'eccidio della Casa circondariale di Alghero sono state consegnate oggi a Roma dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri nel corso della celebrazione del 196/o anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria.



07.06.2013 - Il Guardasigilli ha consegnato le onorificenze ai familiari degli agenti di custodia sardi: Salvatore Scalas, Giovanni Bacchiddu, Paolo Pittalis, Salvatore Soro e Ugo Caridi morti il 18 novembre del 1945 nel tentativo di opporsi all'evasione di sei ergastolani detenuti ad Alghero. Gli agenti furono aggrediti dagli ergastolani che non esitarono a colpirli con arnesi rudimentali e coltelli, uccidendoli. Una medaglia d'argento al merito civile è stata anche consegnata a Giulio Moi, all'epoca dei fatti allievo agente di custodia unico sopravvissuto dell'evasione finita nel sangue.

Fonte della notizia: unionesarda.it

PRIMO PIANO

La Polizia Municipale nell'emergenza sisma: riflessioni un anno dopo



06.06.2013 - La giornata dedicata ai Comandi di Polizia locale intervenuti nell'Area Nord durante l'emergenza del terremoto ha coinvolto 85 Comandi fra Polizie Municipali e Polizie Provinciali provenienti da 10 Regioni d'Italia. L'evento si è svolto a Mirandola alla presenza di oltre 300 persone, presso Villa Tagliata, che ha fatto da cornice ad una riflessione sulle attività svolte dagli operatori impegnati in quei difficili giorni. Presenti i sindaci dell'Area Nord, il Presidente dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord Alberto Silvestri ed altre personalità tra cui l'Assessore Regionale alla Protezione Civile Paola Gazzolo, il Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale Palma Costi ed il Vice Delegato della Protezione Civile dell'Anci Nazionale Marco Iachetta. La varietà delle divise presenti dava un'idea della quantità di Regioni coinvolte: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana e Veneto. Nel corso dell'incontro il Comandante del Corpo Polizia Municipale dell'Ucman Stefano Poma ha elencato i dati relativi all'attività svolta dal 20 maggio 2012 al 31 ottobre 2012. In quel periodo sono stati impiegati 1.263 operatori per un totale di 13.227 turni uomo. Hanno vigilato sul territorio 5.863 pattuglie portando a termine circa 22.700 interventi. Il Comando dell'Area Nord, che ha amministrato anche gli operatori giunti dalle altre Regioni,

ha visto triplicare il proprio impegno nella gestione del personale. Nei mesi di giugno e luglio infatti hanno prestato servizio sul territorio oltre 90 operatori in più al giorno rispetto ai 50 agenti del Comando dell'Area Nord. "Ringrazio il Comando di Modena e gli uffici della Regione Emilia Romagna per il coordinamento degli agenti giunti in supporto - ha precisato il Comandante Stefano Poma - La giornata di oggi, oltre ad essere un'occasione di confronto sull'attività svolta nel periodo dell'emergenza, è anche l'opportunità per portare i nostri affettuosi ringraziamenti ai colleghi che ci hanno aiutato in quei difficili momenti. Un plauso particolare va a tutti gli operatori ed operatrici del Comando di Polizia Municipale dell'Ucman che in quei mesi, pur essendo loro stessi terremotati, hanno prestato un eccellente servizio ai cittadini". Il Presidente Ucman Alberto Silvestri ha consegnato ai rappresentanti di tutti i comandi intervenuti un attestato di ringraziamento ed elogio. "Ringrazio tutti quelli che hanno preso parte a questa giornata dedicata alle riflessioni sull'attività svolta dai Comandi di Polizia Municipale - ha detto il Presidente Alberto Silvestri - Ma un ringraziamento particolare va anche a coloro che hanno operato in quei mesi così complicati dandoci il loro sostegno ed offrendoci la loro qualificata professionalità, attraverso la quale ci hanno consentito di svolgere un compito difficile, ma che ha dato ottimi risultati".

Fonte della notizia: bologna2000.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Investi 9 giovani davanti alla discoteca Pirata della strada trasferito in carcere Mentre era ai domiciliari aveva manifestato l'intenzione di uccidere.

AOSTA 07.06.2013 - Aveva manifestato l'intenzione di uccidere mentre era agli arresti domiciliari: per questo il tribunale di Aosta, su richiesta della procura, ha disposto il trasferimento in carcere di Giuseppe Storace, di 28 anni, originario del napoletano ma residente ad Aosta. Era stato condannato il 13 maggio scorso a 20 mesi di reclusione per omissione di soccorso dopo aver investito, due sere prima, numerose persone all'uscita da un discopub. La notizia risale ai giorni scorsi ma si è appresa soltanto oggi. Storace si trovava in Valle d'Aosta in «soggiorno obbligato». Il provvedimento era stato disposto nei mesi scorsi dal Tribunale di Sanremo dopo che il giovane era stato condannato per una rissa nella località ligure. Ha numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio, tra cui varie rapine, ed è considerato un personaggio «vicino» alla criminalità organizzata. L'incidente dell'11 maggio era avvenuto nel parcheggio del locale "Piazzetta Winter" di Quart, alle porte di Aosta. Storace, allontanato poco prima dal discopub in seguito a una lite, verso le 3.30 è salito sulla sua auto e si è lanciato contro un gruppo di persone, ferendone lievemente una decina. Poi è fuggito ed è stato quindi fermato dalla polizia.

Fonte della notizia: lastampa.it

Ragazza di 16 anni si ubriaca e si sente male: denunciati il gestore e la barista Avevano servito alcolici a giovani con meno di 16 anni a una festa di compleanno e una di loro era finita al pronto soccorso

PORDENONE 07.06.2013 - La polizia di Pordenone ha denunciato il gestore di 30 anni e la barista di 29 anni di un esercizio pubblico, entrambi italiani e residenti in città, per lesioni personali colpose a seguito di intossicazione acuta da alcol ad una ragazza di 16 anni. I due sono stati inoltre denunciati, V. P. in qualità di gestore per somministrazione di bevande alcoliche a due minori di anni 16, e S. P. in qualità di barista per aver provocato l'ubriachezza della ragazza. I fatti risalgono al 25 maggio scorso, quando dopo le 11 di sera una pattuglia della polizia era intervenuta presso il pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone, dove era stata ricoverata la ragazza di 16 anni in stato di coma etilico. I poliziotti avevano accertato che un gruppo di minorenni, tra i quali due con meno di 16 anni, erano andati in un esercizio pubblico della provincia di Pordenone per festeggiare un compleanno. Nel locale avevano consumato bevande alcoliche e una ragazza era stata colta da malore e accompagnata al pronto soccorso dai sanitari del 118. Le indagini effettuate dall'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico hanno individuato responsabilità penali nei confronti del gestore e della barista dell'esercizio pubblico.

**Rc Auto, arriva la buona notizia «Prezzi in calo anche a Napoli»
Tutti i risultati del focus trimestrale sui costi RcAuto condotto dal portale internet Facile.it**

07.06.2013 - Continuano a crescere i premi RcAuto a Palermo dove nell'ultimo trimestre si è registrato un incremento dell'11,4%, mentre in controtendenza si sono riportati nello stesso periodo cali a Torino (13,8%) e Napoli (-8,5%). Questi, in estrema sintesi, i risultati del focus trimestrale sui costi RcAuto condotto da Facile.it, sito leader nella comparazione di polizze, che ha preso in esame alcuni profili di automobilista in 8 delle principali città italiane (Milano, Torino, Verona, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo) confrontando le tariffe in vigore a maggio con quelle di febbraio 2013. «Nell'ultimo trimestre - afferma Mauro Giacobbe, responsabile business unit assicurazioni di www.facile.it - i premi RC Auto si sono mossi con due velocità. In linea generale le variazioni sono state molto più contenute rispetto alla rilevazione precedente, ma evidenziamo da un lato l'inizio di una rimodulazione al ribasso delle tariffe in vigore a Napoli e, dall'altro, un forte aumento per i profili più virtuosi a Palermo». L'indagine di Facile.it - si legge nella nota - registra una sostanziale immobilità dei premi riservati al "profilo 3", quello di giovani e neopatentati: solo Roma fa segnare un +2,5% nelle tariffe dedicate a questa tipologia di automobilista che, nelle altre città campione, o non ha subito alcuna variazione nel miglior premio disponibile o un ribasso di appena lo 0,3%. Le compagnie, invece, hanno imposto variazioni radicali (in positivo o in negativo in base alla città) sia al profilo maschile sia a quello femminile. Nei capoluoghi settentrionali presi a campione, al profilo maschile (profilo 1) sono stati riservati sconti tariffari in percentuali comprese fra il 3,3% di Bologna ed il 5% di Verona, con riduzioni del 4,9% a Milano. D'altro canto, e nonostante si tratti di una categoria virtuosa, i costi della copertura Rc Auto sono aumentati per loro del 4,2% a Firenze e addirittura dell'11,4% a Palermo. Unica eccezione nel meridione è Napoli, dove il miglior premio disponibile a maggio è inferiore dell'8,4% rispetto a quello acquistabile a febbraio. Per quanto riguarda i premi riservati alle automobiliste che rientrano nel profilo campione, la compagnia ha rilevato oscillazioni ancora più ampie. Milano e Verona non hanno registrato alcuna variazione nel miglior prezzo disponibile, mentre lo stesso è diminuito a Firenze (-2,6%), Napoli (-8,5%) e Torino (-13,8%) ed aumentato a Roma (+1,6%) e, ancora una volta, a Palermo (+8,5%). Dal Focus di Facile.it emerge come la cresciuta età media del parco auto italiano influenzi la scelta di ricorrere o meno a coperture aggiuntive. Quella su furto e incendio, chiaramente più adatta ad auto nuove, arriva quasi a dimezzarsi passando dal 21,18% di febbraio al 12,86% di maggio; quella sull'assistenza stradale, più comune fra i veicoli circolanti da diverso tempo, continua a crescere e viene richiesto oggi da quasi il 49% degli automobilisti che vogliono completare la loro polizza auto con una copertura aggiuntiva.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Auto in leasing e targa tedesca: così si evitano le multe a Milano
Un fascicolo in Procura sui tanti veicoli, tutti intestati ad agenzie straniere, che fra Area C e corsie preferenziali hanno fatto perdere al Comune già 700mila euro. Un mercato di lusso con Bmw, Audi, Mercedes e Ferrari. Il record appartiene però a una Smart: da solo ha collezionato contravvenzioni per 14mila 700 euro**

di Emilio Randacio

07.06.2013 - Dribblare il traffico, le code noiose, passare indisturbati nelle corsie preferenziali, entrare nel centro storico senza preoccuparsi di pagare i cinque euro dell'Area C. Il sogno di ogni automobilista indisciplinato sembra proprio aver trovato un nuovo modo per concretizzarsi. I furbetti del traffico hanno inventato un escamotage nuovo e, fino a oggi, efficace per girare indisturbati per le strade della città senza preoccuparsi degli occhi delle telecamere che vigilano sui varchi e sulle corsie riservate. E soprattutto senza incorrere nelle sanzioni previste per i trasgressori, con le conseguenti decurtazioni di punti della patente e le cartelle esattoriali recapitate dall'Agenzia delle entrate. È sufficiente affidarsi a un'agenzia di

leasing, ufficialmente con sede centrale in Germania, e il gioco è fatto. Si acquista un'auto versando un anticipo in contanti — il minimo richiesto è il 20 per cento del prezzo — il resto in comode rate e si ottiene il mezzo che si vuole. Quando viene immatricolata con targa tedesca, il raggio è già bello che andato in porto. L'auto viene anche acquistata nella concessionaria indicata dal cliente, l'agenzia si intesta il libretto di circolazione e così permette al suo possessore di non pagare nemmeno il superbollo. Nulla di penalmente rilevante. Ma solo a Milano sono stati 237 i mezzi fermati negli ultimi mesi da una pattuglia di agenti della polizia locale dopo una infrazione e che risultano morosi con il Comune. Il debito verso l'amministrazione, senza spese postali e di registrazione, ammonta a 692mila e 100 euro di multe non pagate. Se venissero regolarmente recapitate, il loro valore raddoppierebbe. Questo risulta nel cervellone dei vigili di piazza Beccaria. E, fino a oggi, non c'è stato verso di fare saldare il conto finale. Colpa o merito, a seconda dei punti di vista, di un clamoroso vuoto normativo. L'identikit del furbetto del traffico è mediamente quello di un professionista di nazionalità italiana — tra i fermati risultano anche avvocati, chirurghi e altri liberi professionisti — reddito medio alto, residente sul territorio. Che ci sia il dolo nella scelta di affidarsi a un leasing tedesco, è facilmente dimostrato. Le auto, quasi tutte di lusso, hanno alle spalle un lunghissimo elenco di precedenti. C'è chi quasi quotidianamente sfreccia sotto le telecamere di Area C senza pagare il ticket di ingresso, e chi è stato più volte sorpreso in corsia preferenziale senza alcuna autorizzazione. Quasi 250 le auto fermate, ma per sapere esattamente il numero totale, chi si occupa di questo fenomeno garantisce che se ne debbano calcolare almeno dieci volte tante. La maglia nera spetta a una Smart, che negli ultimi mesi è stata multata per un importo totale di 14 mila 700 euro. Nel lungo elenco ci sono molte Bmw, Audi, Mercedes, e perfino una Ferrari che dovrebbe al Comune, sempre teoricamente, poco più di 7mila euro. La scena che si ripete sempre più spesso è quella di una pattuglia di vigili che ferma il conducente dopo averne accertato una irregolarità. Controlla i documenti e si accorge, oltre alla targa tedesca, che è intestata a una società di leasing straniera. Si stila il verbale, ma quando viene spedito all'intestatario, ossia l'agenzia, non si ha risposta. Questo metodo «mira palesemente ad aggirare le norme regolamentari e fiscali nazionali», ha detto il 24 luglio scorso Gianluca De Candia, direttore generale di Assilea, l'associazione italiana leasing, alla commissione Trasporti della Camera. Il motivo lo spiega lui stesso. Il cosiddetto «leasing tedesco nulla ha a che vedere con il leasing finanziario tradizionale, visto che in Italia può essere erogato esclusivamente da banche e società iscritte negli elenchi tenuti da Banca d'Italia». I benefici, per chi li sottoscrive, non sono solo quelli di evitare multe e sanzioni, ma infiniti. Le auto estere non possono essere sequestrate e in seguito a eventuali incidenti il premio non aumenta come da noi. Le conclusioni tratte da Assilea sono inequivocabili: «È auspicabile un tempestivo intervento del legislatore e delle amministrazioni preposte — Agenzie delle entrate, guardia di finanza e Banca d'Italia — che ponga fine a tali operazioni illecite». Oltre a evitare le multe, il sequestro di fronte a una grave infrazione, infatti, il sospetto è che dietro a questo strumento ci sia anche il modo per sfuggire ai controlli del fisco. La politica, al momento, latita. In Procura, a Milano, tre diversi corpi sono al lavoro per cercare di trovare un modo per bloccare lo scandalo. Polizia locale, guardia di finanza e polizia stradale hanno messo insieme i dati fino ad adesso raccolti. E i magistrati stanno cercando di trovare una soluzione per stroncare definitivamente il fenomeno.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

Gli automobilisti non vedono i ciclisti: rischiano più di motociclisti e pedoni
L'ultimo studio rivela che gli automobilisti (addirittura il 22% del totale) non focalizzano l'attenzione su chi va in bicicletta. Secondo gli esperti "non è disattenzione ma una attitudine psicofisica".

di Sergio Troise

NAPOLI 07.06.2013 - Quando siamo al volante concentriamo la massima attenzione sulle altre automobili, mentre nel 22% dei casi non vediamo i ciclisti, pur avendoli nel nostro raggio visivo; la percentuale si riduce al 15% per i motociclisti e al 4% per i pedoni. I dati, allarmanti, emergono da uno studio commissionato da Direct Line, la più grande compagnia di assicurazioni on line. Considerando che il numero di italiani che vanno in bicicletta è stimato in circa 25 milioni, emerge che sono cinque milioni e mezzo i ciclisti "invisibili" sulle nostre strade.

Una tecnica scientifica e infallibile. Gli esperti che hanno lavorato alla ricerca, monitorando il comportamento di cento automobilisti cavie, hanno utilizzato l'innovativa tecnologia Eye Tracking, in grado di tracciare l'orientamento del cristallino dei guidatori. I partecipanti hanno dovuto indossare occhiali speciali, in grado di individuare e segnalare l'esatto punto su cui si focalizza lo sguardo attraverso il tracciamento dei micromovimenti impressi sulla cornea. Tali movimenti vengono registrati su una pellicola, permettendo a ricercatori specializzati di stabilire con precisione dove i guidatori focalizzano il proprio sguardo mentre sono al volante.

Non solo imprudenza e disattenzione. Dai dati emersi affiora uno scenario differente dal solito, che sfugge alle consuete generalizzazioni tendenti a ripartire non meglio precisate colpe tra ciclisti e automobilisti. Certo, imprudenza e distrazione potranno sempre incidere sulle cause di un sinistro, tuttavia questo studio rivela che certi incidenti possono essere provocati da una vera e propria "attitudine psico-fisica". In pratica, dal momento in cui ci si mette al volante si assume più o meno inconsapevolmente una prospettiva sbilanciata, molto focalizzata sulle altre automobili, che – spiegano gli autori della ricerca – "diventano l'unità di misura dello spazio circostante a discapito degli altri attori della scena". E i ciclisti diventano dunque, improvvisamente, "invisibili e a rischio incidente".

L'influenza dell'età e del sesso. Le donne che hanno preso parte allo studio hanno avvistato un minor numero di ciclisti rispetto ai loro colleghi maschi. Anche in questo caso il dato è allarmante: 26% di "ciclisti invisibili" per le donne, 17% per gli uomini. Discorso simile tra giovani e anziani: il 31% dei ciclisti è stato perso di vista da automobilisti di età compresa tra i 20 ed i 29 anni; il 21% è sfuggito a quelli di età compresa tra 50 e 59.

Le colpe del navigatore satellitare. Lo studio ha evidenziato che gli automobilisti che utilizzano il navigatore hanno meno probabilità di individuare un ciclista rispetto a quelli che si affidano al proprio senso dell'orientamento: chi guida "all'antica", senza i supporti della moderna tecnologia satellitare, può farsi sfuggire il 19% dei ciclisti incrociati sulla propria strada, mentre la percentuale dei ciclisti "invisibili" sale al 24% quando si utilizza un navigatore. In questo caso alla Direct Line parlano di "dato scioccante". E hanno ragione: è la prova di come, in certi casi, gli effetti collaterali dell'innovazione tecnologica possano risultare terribilmente nocivi.

Rimedi allo studio dei produttori. Al netto della distrazione provocata dal navigatore (ma in verità, e senza necessità di conferme da parte degli studiosi, nel discorso rientrano anche l'autoradio, il condizionatore manuale, tasti e manopole sparsi qua e là per avviare dispositivi più o meno necessari), l'industria sta facendo grandi sforzi per migliorare la sicurezza attiva: sempre più frequentemente le auto sono dotate di dispositivi in grado di provvedere in automatico a risolvere situazioni di pericolo, come il mantenimento della corsia di marcia e della distanza di sicurezza, gli avvisatori di stanchezza, gli abbaglianti "intelligenti" e tanto altro.

Volvo in prima linea. La casa svedese è stata la prima a scendere in campo con un dispositivo specifico salva ciclisti (e pedoni). Si chiama Pedestrian & Cyclist Detection, è stato presentato nel marzo scorso a Ginevra ed è disponibile su V40, S60, V60, XC60, V70, XC70 e S80. La rivoluzionaria funzionalità è una estensione del sistema di rilevamento dei pedoni introdotto nel 2010: in pratica il sistema rileva, attraverso radar, sensori e telecamera, la presenza di ciclisti che si spostano all'improvviso davanti all'auto e, in caso d'emergenza, attiva la frenata automatica completa. Secondo Volvo "operare su questo versante è fondamentale in quanto circa il 50% degli incidenti in cui muore un ciclista in Europa vede coinvolta un'automobile. Una cifra spropositata che ci proponiamo di ridurre drasticamente". Chissà se nelle polizze di Direct Line se ne terrà conto.

Fonte della notizia: motori.ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Lutto nella polizia municipale savonese: domani i funerali del sovrintendente Flavio Pace

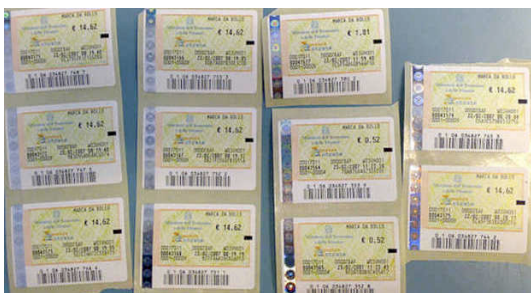
di Federico De Rossi

SAVONA 07.06.2013 - Si terranno domani mattina alle ore 10:00, presso il cimitero di Zinola, i funerali del sovrintendente capo Flavio Pace, deceduto intorno alle 20:00 di ieri nella sua abitazione per un infarto improvviso, che non gli ha lasciato scampo. Aveva 55 anni, da oltre 30 anni, dal 1981, in servizio presso il comando di Savona. Lutto per la polizia municipale

savonese, considerato che Flavio Pace era uno dei vigili urbani più conosciuti e apprezzati, in particolare per le iniziative legate alle scuole ed ai ragazzi. Flavio Pace lascia la moglie Paola e i figli Jacopo e Gian Maria. Come ricordano dal comando numerose le operazioni condotte dal sovrintendente, ultimamente impegnato nei servizi anticontraffazione, protagonista di uno dei recenti servizi della polizia municipale che avevano portato al sequestro di griffe e marchi falsificati. Prima dell'arrivo al cimitero di Zinola è previsto un corteo funebre che dall'abitazione in via Torino si snoderà corso Vittorio Veneto, con una fermata davanti ai giardini "Serenella", nel "suo quartiere" quello delle Fornaci. La polizia municipale sarà presente con picchetto e bandiera in memoria del collega prematuramente scomparso. Intanto, dopo il pellegrinaggio di ieri sera nella casa del sovrintendente, sono proseguiti ancora oggi i numerosi messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia dell'agente.

Fonte della notizia: ivg.it

Napoli, usava marche da bollo contraffatte: arrestato un avvocato civilista



L'uomo è stato scoperto dalla guardia di Finanza con l'accusa di detenzione di titoli di pagamento clonati di circa 5mila euro

NAPOLI 07.06.2013 - Un avvocato civilista è stato arrestato, nel Napoletano, dalla Guardia di Finanza insieme con un complice con l'accusa di detenzione di marche contraffatte per un valore di circa 5.000 euro. L'inchiesta è stata avviata dopo la scoperta, negli uffici del Giudice di pace di Napoli, di migliaia di ricorsi recanti, sulle note di iscrizioni a ruolo, marche per contributi unificati contraffatte mediante l'alterazione dell'importo originario di emissione: a fronte di contributi emessi per pochi centesimi veniva invece indicato un contributo di centinaia di euro. In altri casi, marche effettivamente emesse erano state clonate. Dalle intercettazioni è emerso che l'avvocato arrestato, del quale non è stata resa nota l'identità, era solito chiedere a una persona la fornitura di valori contraffatti, dei quali indicava esattamente il numero e l'importo. I militari sono entrati in azione oggi a Villaricca (Napoli), dove i due avevano appuntamento in un bar per la consegna delle marche falsificate, sequestrate nel corso della perquisizione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tunisino trovato con documenti falsi condannato a un anno e tre mesi di carcere L'uomo aveva fornito alla polizia tre identità diverse

di Monica Bruna

CUNEO 07.06.2013 - Un cittadino tunisino, Nadil Ridane, è stato condannato questa mattina dal Giudice monocratico di Cuneo ad un anno e tre mesi di reclusione per violazione della normativa sull'immigrazione, falsi documenti, ricettazione. L'uomo era stato fermato dalla polizia di frontiera sul treno a Limone Piemonte. Aveva detto di non avere con sé alcun documento, ma poi, portato in caserma, su Ridane venivano trovati una carta d'identità ed un permesso di soggiorno. L'uomo aveva già compilato una scheda, dichiarando la propria identità con il diverso nome di Rideine. Il permesso e la carta d'identità invece erano intestati ad un'altra persona ancora, ma ambedue i documenti erano stati contraffatti. Il permesso infatti era stato sì rilasciato dalla questura di Roma a quello che risultava l'intestatario, ma non con quel numero. La carta d'identità invece risultava essere stata rubata in provincia di Napoli.

Alla vera identità di Ridane si era poi risaliti grazie alle informazioni rilasciate dal consolato tunisino.

Fonte della notizia: targatocn.it

**Cittadina cinese con documenti falsi fermata dalla polizia municipale di Fucecchio
Durante i controlli del territorio multate anche tre cittadine dell'est europeo per la
violazione dell'ordinanza sull'attività di meretricio**

FUCECCHIO 07.06.2013 - Giro di vite del Comando Territoriale della Polizia Municipale di Fucecchio riguardo alla presenza in città di cittadini stranieri non in regola con le norme sull'immigrazione. Ieri pomeriggio durante un servizio di prevenzione sul territorio è stata fermata in via Fucecchiello una cittadina di nazionalità cinese i cui documenti risultavano falsificati. La suddetta è stata sorpresa alla guida di una vettura utilizzando una patente di guida che è risultata falsa. Lo stesso per quanto concerne i documenti di identità personali. La 33enne Z.X., abitante non distante dal luogo, per questo motivo è stata accompagnata presso gli uffici del Comando in via Battisti dove è stata denunciata a piede libero per uso di documenti falsi e guida senza patente. La vettura è stata posta sotto sequestro. Stessa sorte per la patente e la carta di identità risultate false. Sempre nell'ambito dei controlli di prevenzione sul territorio, nel pomeriggio di ieri, sempre dalla polizia municipale fucecchiese, sono state identificate e multate tre cittadine dell'est europeo in località Galleno che stavano svolgendo attività di meretricio in violazione dell'ordinanza emanata dal sindaco Claudio Toni proprio per combattere il fenomeno della prostituzione sulle strade ed aree pubbliche. Le suddette sono risultate non nuove a procedimenti di natura amministrativa in quanto dagli archivi dei vigili risultavano, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio, multate più volte dalla stessa polizia municipale per aver svolto attività di meretricio nella zona di Galleno.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

Assicurazione falsa presentata agli uffici della Polizia Municipale

07 giugno 2013 - Pomeriggio di intenso lavoro quello di martedì scorso per la Polizia Municipale: mentre la pattuglia era impegnata per un accertamento etilometrico con un soggetto che sarebbe poi stato accompagnato al Pronto Soccorso per le verifiche del caso, in Centrale Operativa si presentava un cittadino extra comunitario che, volendo ritirare la sua auto precedentemente sequestrata perché priva di copertura assicurativa, esibiva all'agente il rinnovo della polizza. Evidentemente il soggetto era all'oscuro che da alcuni anni è stato istituito all'interno del Comando un ufficio, dotato anche di sofisticate apparecchiature, specializzato nella verifica dei documenti. Così dopo avere mostrato polizza assicurativa, carta verde e contrassegno assicurativo, ha dovuto fornire anche il nome del legale di fiducia in quanto gli è stata contestata immediatamente la produzione e il possesso di documenti falsi e trasmessa immediatamente all'Autorità Giudiziaria la notizia di reato. Nel frattempo in centrale operativa giungeva una utile telefonata da parte di una cittadina che segnalava la presenza di un'auto ferma da alcuni giorni in un parcheggio antistante la sua azienda insolitamente anche dopo l'orario di lavoro. È stato sufficiente digitare la targa nel sito del Ministero dell'interno (sito di libera consultazione anche da parte dei privati cittadini:

http://coordinamento.mininterno.it/servpub/ver2/scar/cerca_targhe.htm)

per appurare che l'Opel Corsa in questione era stata sottratta al proprietario una settimana prima a Imola. Veniva quindi inviata sul posto un Agente a piantonare l'auto fino alla riconsegna al proprietario che sopraggiungeva da Imola, felice della bella notizia. Sempre in settimana, durante un controllo ai mezzi pesanti, sono stati fermati e controllati cinque autocarri. Uno uno di questi, di proprietà di un'azienda bulgara e condotto da un cittadino greco, è stato posto sotto sequestro e sanzionato in quanto non in regola con le licenze internazionali di trasporto e mancante delle periodiche revisioni. Sono state comminate sanzioni per circa 5.000 euro.

Fonte della notizia: faenzanotizie.it

**Polizia Stradale: individuata banda che compiva furti informatici nel nord barese
Diversi i colpi messi a segno dalla banda. La perquisizione è avvenuta grazie all'intuizione di un valente capo-pattuglia.**

07.06.2013 - Nella tarda serata di ieri, personale della Polizia Stradale in servizio presso il Distaccamento di Ruvo di Puglia, nell'espletamento dell'attività di vigilanza stradale, ha proceduto al controllo, sulla Strada Provinciale 112 (territorio di Molfetta), dell'autovettura Mercedes Classe E di colore nero con a bordo due romeni rinvenendo una modica quantità di sostanza stupefacente del tipo marijuana e cocaina. Inoltre, gli Agenti hanno trovato, occultati nel vano portabagagli, diversi strumenti tra cui cavi elettrici collegati ad un navigatore, un I-Pad, telefoni cellulari ed indirizzi di diversi Istituti Bancari, utilizzati per accedere abusivamente a sistemi informatici, nonché telefoni cellulari e schede telefoniche di dubbia provenienza. I poliziotti, su intuizione di un valente capopattuglia, immediatamente comprendevano di aver intercettato individui dediti alla commissione di frodi informatiche in danno di Istituti di Credito e d'ignari cittadini. Nel prosieguo della attività investigativa, hanno inoltre rinvenuto, all'interno del pneumatico di scorta dell'auto (nella circostanza tagliato dagli Agenti della polStrada), 30 banconote da 50 Euro, diverse tessere bancomat, fogli intestati a Istituti Bancari riportanti la dicitura "Sportello fuori servizio per motivi tecnici". Inoltre, si è accertato che i due malfattori, nelle ore immediatamente antecedenti il controllo di polizia, avevano effettuato dei prelievi illeciti da bancomat di Istituti Bancari con sede in Foggia e Molfetta. Tutto il materiale rinvenuto, nonché l'autovettura Mercedes, è stato sottoposto a sequestro penale, ed i due rumeni, rispettivamente di anni 24 e 41 anni, sono stati denunciati a piede libero alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenuti responsabili dei reati di intercettazione e frode informatica. Indagini sono in corso per appurare se anche altri colpi, con le stesso modalità criminali, siano state perpetrate dai sue soggetti.

Fonte della notizia: ruvolive.it

**Truffa dello specchietto a Spinimbecco, due nomadi arrestati
Numerose segnalazioni erano giunte ai carabinieri della Bassa Veronese: l'ultima ha permesso di stanare i due giovanissimi di 17 e 20 anni che girava per le strade in attesa di un anziano da "spennare"**

SPINIMBECCO 07.06.2013 - Erano state numerose le segnalazioni raccolte dai comandi dell'Arma della Bassa Veronese in merito a truffe perpetrate o tentate con l'espedito del falso incidente stradale. Loro stessi, due nomadi italiani di origine siciliana di 17 e 20 anni, erano molto conosciuti per questa specialità. L'ultimo colpo che avevano messo a segno è avvenuto a Spinimbecco, frazione di Villa Bartolomea.

IL SISTEMA DI TRUFFA - La "tecnica" è sempre la stessa: il truffato sente un forte rumore e dopo poco si vede un veicolo alle spalle il cui conducente fa cenno di accostare. Poi arriva l'accusa di aver urtato, in fase di incrocio, lo specchietto retrovisore del proprio mezzo, rompendolo. Le "vittime" vengono di solito scelte tra le persone anziane o le donne, e generalmente quando sono sole. A questo punto scatta il meccanismo del raggio: viene proposta una soluzione amichevole, con il rilascio di una cifra di denaro a risarcimento del danno. Il truffatore parte da una cifra consistente, consentendo alla controparte di mediare con una proposta sicuramente inferiore. Il presunto danneggiato accetta continuando a lamentare il danno e l'esiguità del rimborso, celando la sua soddisfazione: la somma pattuita, di solito 50 o 100 euro, viene corrisposta subito e in contanti e le parti si allontanano. In questo modo la truffa si può dire riuscita.

LA VITTIMA PRESCELTA - Stavolta però, non è andata del tutto bene ai due "caminanti di Noto". Mercoledì scorso avevano messo in atto la loro tecnica a Spinimbecco: avevano individuato la vittima perfetta, un pensionato 83enne del luogo, che viaggiava a bordo della sua autovettura. Il malcapitato, caduto nella rete dei truffatori, aveva subito pagato 50 euro. Come spiegherà ai carabinieri, subito dopo aveva realizzato di essere stato raggirato ed era corso all'ufficio anagrafe del Comune di Villa Bartolomea per fare denuncia. L'impiegata ha così avvisato i carabinieri di Castagnaro che hanno cominciato a pattugliare le possibili vie di fuga. Proprio su via Rodigina, tra Spinimbecco e Castagnaro i militari sono riusciti ad individuare i due truffatori a bordo di una Fiat Punto di colore grigio con lo specchietto rotto. A bordo i due

truffatori: Gelsomino Di Giovanni, 20 anni e la sua ragazza di 17, entrambi residenti a Noto (Siracusa). Su di loro ci sarebbero indagini in corso a Parma e a Bologna, per lo stesso raggio. Stamattina, dopo l'udienza di convalida dell'arresto, la coppia è stata rilasciata. Per il 20enne è scattato l'obbligo di dimora a Bologna

"CHIAMATE IL 112"- I carabinieri colgono l'occasione di mettere un'altra volta in allerta tutti i cittadini: "Il sistema ha un fondamento di psicologia - spiegano i militari di Legnago -, e cioè quello di mettere a disagio e far disorientare il soggetto, per piegarlo alla propria volontà. Le minacce, più o meno velate, sono diverse: dalla denuncia all'assicurazione, con conseguente aumento della polizza, all'intervento delle forze dell'ordine, con riflessi sulla patente. Per questo si raccomanda ancora una volta, soprattutto alle categorie di persone più deboli, di diffidare sempre di chi non si conosce e formula richieste strane e inusuali, non avendo remore ad avvisare immediatamente il 112"

Fonte della notizia: veronasera.it

SALVATAGGI

Cagliari, vuole lanciarsi dal Bastione Trentenne salvato da due carabinieri Trent'anni, seduto sul parapetto del bastione San Remy con le gambe rivolte verso lo strapiombo. E' stato salvato da due carabinieri prima che potesse lanciarsi nel vuoto.

07.06.2013 - E' successo ieri alle 21, a Cagliari. Il pronto intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile ha evitato la tragedia e impedito a un giovane trentenne di portare a termine il suo piano di suicidio. Senza clamori due carabinieri sono saliti nella terrazza, hanno afferrato l'uomo alle spalle e trascinato sulla terrazza. Il giovane non è riuscito a spiegare i suoi propositi: è stato quindi soccorso da un'ambulanza del 118 e trasportato in ospedale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca incidente e scappa, bloccata con tasso alcolemico record Ieri pomeriggio a Migliarina una 40enne spezzina finisce con la sua auto contro una vettura parcheggiata, sotto gli occhi del proprietario. Nasce un rocambolesco inseguimento con la Municipale, che riesce a bloccare la sua fuga.

LA SPEZIA **07.06.2013** - Come causare un incidente stradale di poco conto ma al tempo stesso crearsi un sacco di problemi? Basta mettersi in fuga invece di dichiararsi responsabile, soprattutto se davanti a te c'è il proprietario della macchina danneggiata. E' successo ieri alle 16.30 in Via Sarzana in circostanze al quanto rocambolesche. Ricostruendo la storia, una ragazza di 40 anni, residente alla Spezia, stava conducendo una Citroen quando all'altezza di Via Elba, proprio al principio del quartiere di Migliarina, perdeva il controllo del mezzo per finire lateralmente contro un'auto in sosta. Uno scontro che invece di farla riflettere, l'ha messa in fuga, non curante delle conseguenze che potevano presentarsi. Il brutto, per lei, è che il proprietario della vettura posteggiata e colpita dalla sua improvvida manovra, era nelle vicinanze e una volta accortosi del tutto, si metteva sulle tracce della donna, in una sorta di inseguimento automobilistico fra le vie del quartiere: l'uomo, alcune centinaia di metri dopo, esattamente all'altezza di Largo Marcantone, incontrava due motociclisti della Polizia Municipale di pattuglia e spiega loro che cosa era appena successo. L'inseguimento passa nelle mani dei due vigili urbani che riescono a fermare la corsa cieca della donna nelle vicinanze del tunnel sotto la stazione ferroviaria di Migliarina: qui gli operatori, sospettando di un possibile stato di ubriachezza, la sottoponevano ad un test preventivo che risultava positivo, poi confermato nel controllo vero e proprio, eseguito al comando, che confermava i sospetti: il tasso alcolemico superava però i 2 g/l per sangue, un quantitativo altissimo, soprattutto per una donna. Per lei inevitabili anche una lunga serie di multe per omesso controllo del veicolo e fuga oltre alla denuncia penale d'ufficio. Tolti più di venti punti sulla patente che le è stata anche ritirata; il mezzo invece non è stato sequestrato per la confisca poiché non era di sua proprietà.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

VIolenza Stradale

Roma choc, incidente tra due auto: il conducente scende e spara quattro colpi

ROMA 07.06.2013 - Paura, violenza e spari questa mattina a Tor Bella Monaca. A scatenare una mattinata di follia un incidente tra un camion con a bordo due romeni e una Smart guidata da un italiano. Poco prima delle 12 l'autocarro è stato urtato leggermente dalla Smart. Il conducente della piccola vettura ha aggredito quello del camion: botte ma non solo. L'uomo ha anche sparato 4 colpi. Uno di questi ha forato la maglietta del romeno. L'aggressore dopo aver sparato è fuggito. I carabinieri della stazione di Tor Bella Monaca e della compagnia di Frascati stanno cercando l'uomo.

Fonte della notizia: leggo.it

Incidenti Stradali

Mirto Crosia, Investito da un camion: muore bimbo di quattro anni

La tragedia a Mirto Crosia, nel cosentino, dove un bimbo è stato investito da un camion guidato da un venditore ambulante. Il piccolo è morto durante il trasporto in ospedale

COSENZA 07.06.2013 - Tragedia a Mirto Crosia dove un bambino di quattro anni è morto investito da un furgone a Mirto Crosia, nel cosentino. Il mezzo, guidato da un venditore ambulante, stava viaggiando a bassa e il guidatore non si è accorto della presenza del bimbo, colpendolo. Il piccolo era sfuggito al controllo dei genitori ed è finito sotto il mezzo pesante. Il piccolo è stato immediatamente soccorso, ma è morto durante il trasporto in ospedale.

Fonte della notizia: today.it

Scontro auto-tir: un morto, chiusa la A4, uscita Padova Est, lunghe code

L'incidente ha coinvolto 4 mezzi pesanti e due vetture, si è sviluppato un incendio e ci sarebbero anche diversi feriti

VENEZIA 07.06.2013 - Inferno sull'autostrada A4 Padova-Mestre che è chiusa da metà pomeriggio a causa di uno scontro tra sei mezzi, tra cui quattro camion, che ha provocato una vittima e alcuni feriti. Il grave incidente, per cause ancora da accertare, è avvenuto nei pressi di Arino-Dolo (Venezia), in direzione Trieste, tratto gestito dalla Cav (Concessioni autostradali venete). Al momento sono segnalati circa 10 chilometri di coda e per il traffico in arrivo da Milano e Vicenza c'è l'obbligo di uscita al casello di Padova est, mentre da parte della società autostradale è consigliata quella già a Padova ovest. In seguito allo schianto si è sviluppato un incendio e sono in azione i mezzi di soccorso. Gravi disagi e code sono segnalate anche sulla viabilità ordinaria. In azione varie pattuglie della Polstrada. Mercoledì scorso, in tarda mattinata, nei pressi di Latisana un altro scontro fra tir aveva causato la chiusura della A4 in direzione Venezia, fortunatamente non si era registrata alcuna vittima, ma solo feriti lievi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale a Bisceglie, una donna è morta e due feriti

Un'altra donna è ricoverata in prognosi riservata. Traffico paralizzato per ore

07.06.2013 - Una donna coratina di 45 anni, Maria Nocella, è morta e altre due persone - un uomo e una donna, anch'essi di Corato - sono rimaste ferite in un grave incidente stradale che si è verificato intorno alle 19 di ieri sulla strada statale 16 bis. Secondo una primissima ricostruzione effettuata dalla Polizia Stradale di Ruvo, la Fiat Punto su cui viaggiavano i tre è rimasta coinvolta in un tamponamento con altri due veicoli nei pressi dello svincolo Bisceglie Centro, in direzione Bari. Violentissimo l'impatto che non ha lasciato scampo alla 45enne, a bordo dell'auto insieme ad un'altra donna, ricoverata in prognosi riservata al Policlinico di Bari. Soccorso e trasportato in gravi condizioni all'ospedale "Bonomo" di Andria, invece, il conducente dell'auto. Per liberare le vittime dell'incidente dalle lamiere dei veicoli è stato

necessario l'intervento dei Vigili del fuoco Illesi, invece, gli occupanti delle altre due vetture coinvolte nell'incidente. Il traffico sulla 16 bis all'altezza di Bisceglie è rimasto paralizzato per ore per consentire i rilievi del caso. Carabinieri e Polizia Municipale hanno deviato le auto provenienti da Trani verso l'uscita Bisceglie nord-Andria.

Fonte della notizia: bisceglielive.it

**Auto travolge motociclisti: un morto e due feriti gravi sulla Ascoli-Mare
All'altezza del capoluogo, tra le uscite Est e Centro. La vittima è Romina Paradisi,
35enne originaria del Lecce: viaggiava in sella ad una moto guidata da un amico.
All'origine dell'incidente ci sarebbe la manovra azzardata di una donna alla guida di
una Fiat Panda**

ASCOLI PICENO, 7 giugno 2013 - Un tragico incidente ha macchiato di sangue il pomeriggio del capoluogo. Una persona è morta e altre due sono rimaste ferite gravemente sulla superstrada Ascoli-Mare, tra le uscite di Ascoli Est e Centro, in direzione della città. E' una donna la persona deceduta: si chiamava Romina Paradisi, aveva 35 anni ed era originaria della provincia di Lecce. Viaggiava in sella a una moto, guidata da un amico, che è rimasto ferito. Quest'ultimo e un'altra persona sono stati trasportati all'ospedale Mazzoni. Le loro condizioni sono gravi, ma non sarebbero in pericolo di vita. La dinamica dell'incidente è in corso d'accertamento, ma pare che all'origine ci sia la manovra azzardata di una signora alla guida di una Fiat 'Panda' targata Teramo. La donna si sarebbe confusa e avrebbe fatto un'inversione a 'U' per tornare indietro, piombando sul gruppetto di motociclisti di un motoclub di Lecce. Sulla vicenda indaga la Procura di Ascoli, con il pm Cinzia Piccioni. Sul posto, i sanitari del 118, Polstrada, vigili del fuoco e carabinieri. La superstrada è stata chiusa nel tratto interessato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Malore in auto, frontale mortale a Bussolino di Gassino
E' di un morto e due feriti gravi il bilancio dell'incidente stradale avvenuto lungo la
statale che collega Gassino a Cinzano**

BUSSOLINO DI GASSINO 07.06.2013 - Giovanni Raciti, 59 anni, ha perso la vita questa mattina in un incidente stradale avvenuto a Bussolino di Gassino. La vittima è rimasta coinvolta in un frontale lungo la statale che collega Gassino a Cinzano. Era all'interno di una Fiat Uno insieme ad altre due persone: Raciti, al volante, avrebbe avuto un malore improvviso e l'autovettura ha invaso la corsia opposta schiantandosi contro una Mercedes che procedeva in direzione opposta. L'automobilista della Mercedes viaggiava da solo ed è rimasto illeso. Quanto ai due passeggeri dell'utilitaria sono stato trasportati d'urgenza al Cto di Torino in gravi condizioni. La polizia municipale e i Vigili del Fuoco non sono riusciti ancora ad identificarli perché i loro documenti non sono stati trovati tra i rottami dell'auto.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Caltagirone, incidente stradale mortale sulla SS 417

07.06.2013 - Un incidente tra un mezzo pesante e una vettura sulla strada statale 417 "di Caltagirone" all'altezza del km 60,400, in località Sigonella, in provincia di Siracusa, ha provocato questa mattina il decesso di una persona. In seguito all'incidente è stato provvisoriamente chiuso al traffico in entrambe le direzioni. Il traffico è stato al momento deviato sulla viabilità locale. Sul posto è intervenuto personale dell'Anas, delle Forze dell'ordine e del 118 per effettuare i primi rilievi e ristabilire al più presto le normali condizioni di viabilità.

Fonte della notizia: siciliatoday.net

Mortale tra Trecate e Cerano: vittima un centauro di 27 anni

Sebastiano Oddo ha perso il controllo della sua moto finendo contro il guard rail Il giovane, pare dopo un sorpasso, ha perso il controllo della sue potente moto da strada nel tratto di strada tra Trecate e Cerano

TRECATE 07.06.2013 - Incidente mortale ieri sera, 6 giugno, verso le 19 a Trecate, nel Novarese. A perdere la vita in sella alla sua moto Sebastiano Oddo, 27enne residente a Sozzago ma originario di Trecate. Il giovane, pare dopo un sorpasso, ha perso il controllo della sue potente moto da strada nel tratto di strada tra Trecate e Cerano. È scivolato per diversi metri sull'asfalto finendo poi contro il guard rail a bordo strada. Per lui purtroppo non c'è stato più nulla da fare. Ancora da stabilire la data dei funerali.

Fonte della notizia: novara.com

**Schianto vicino a Capoterra La vittima è un imprenditore
Tragico schianto poco dopo le 8 lungo la strada consortile per Macchiarreddu, all'altezza di Capoterra. L'uomo a bordo dell'auto, un imprenditore di 63 anni, ha perso la vita mentre è rimasto ferito il conducente di un autoarticolato.**

07.06.2013 - La vittima è Gerandro Concu, un imprenditore di 63 anni residente a Capoterra ma originario di Portoscuso. L'uomo a bordo della sua Fiat Panda stava percorrendo la strada in direzione di Assemini. Al km 7, per cause da accertate, avrebbe perso il controllo del veicolo invadendo la carreggiata opposta. Proprio in quel momento giungeva l'autoarticolato condotto da un 37enne. L'impatto è stato inevitabile, la Panda ha centrato frontalmente il mezzo pesante. Concu è morto sul colpo. Solo ferito il conducente del camion. Sul posto sono poco dopo arrivati il 118, i Vigili del fuoco e la Polizia stradale. Concu era sposato e aveva un figlio.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Incidente stradale a Biancavilla, scontro tra auto e bici: bambino ferito
Il bambino ha perso i sensi e ha riportato diversi traumi alla testa, agli arti e al costato. La vittima è stata trasferita con l'elicottero del 118, dallo stadio di Adrano all'ospedale Cannizzaro**

BIANCAVILLA 07.06.2013 - Brutto incidente a Biancavilla. A rimanere ferito un bambino di 10 anni. Un violento scontro con un'auto sbucata dalla traversa ha fatto sbalzare il bambino per diversi metri. Il bambino scendeva con la bici dalla via Antonio Gramsci ed è finito contro una Fiat Panda guidata da una ragazza di Acireale. Il bambino ha perso i sensi e ha riportato diversi traumi alla testa, agli arti e al costato. La vittima è stata trasferita con l'elicottero del 118, dallo stadio di Adrano all'ospedale Cannizzaro.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente stradale in Via delle Vigne, tre feriti

07.06.2013 - Spettacolare incidente in Via delle Vigne. Un furgone Peugeot, con a bordo il solo conducente, stava transitando sul prolungamento della Mediana, proseguendo verso la zona industriale. Una Volkswagen Golf, con a bordo una coppia, è uscita in quel momento da Via delle Vigne, immettendosi sulla strada principale. L'auto, per cause ancora da chiarire, ha urtato violentemente, con la parte anteriore, la fiancata del furgone, che per l'impatto si è capovolto. La Golf, invece, è uscita fuori strada. Sul posto è intervenuta la Polizia Municipale per compiere tutti gli accertamenti del caso, mentre un'ambulanza ha trasportato i tre feriti all'ospedale San Paolo, ma non sarebbero gravi. Sul posto, anche i Vigili del Fuoco, che hanno messo le due vetture in sicurezza.

Fonte della notizia: trcgiornale.it

Tornimparte: brutto incidente stradale, grave un uomo

TORNIMPARTE 07.06.2013 - Stamane all'alba, verso le 5:30, si è verificato un brutto incidente stradale nei pressi di Villagrande, frazione di Tornimparte, dove due autovettura si sono scontrate frontalmente. Nell'urto sono rimaste ferite due persone, di cui una in maniera abbastanza grave. Si tratta di un uomo che è stato liberato dalle lamiere accartocciate solo grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco. Sul posto sono intervenuti immediatamente anche i Carabinieri dell'Aquila per i rilievi del caso e i sanitari del 118 che hanno assistito i feriti. In particolare, quello più grave è stato trasportato con un'ambulanza in codice rosso per essere ricoverato d'urgenza in ospedale ed essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per ridurre diverse fratture. Il secondo ferito è un uomo che era a bordo dell'altro mezzo, ma a quanto pare non ha riportato lesioni particolarmente gravi.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

Diciassettenne ferito in un incidente stradale, ricoverato in ospedale

LA SPEZIA 07.06.2013 - Brutto incidente stradale questo pomeriggio per un 17enne spezzino che ha riportato diverse contusioni e un forte colpo allo sterno. I fatti risalgono alle 16 circa mentre il ragazzo percorreva Via Michele Rossi. Nel punto dove la strada si unisce con Via Gagliola il giovanissimo scooterista è entrato in collisione con una vettura guidata da una donna.

Il ragazzo è caduto a terra e in pochi momenti sono giunti i soccorsi sanitari che lo hanno portato in ospedale per gli accertamenti del caso. La viabilità ha subito disagi fino al termine degli interventi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Pub di Vienna esalta la mafia: «Falcone alla griglia, Impastato sul barbecue» «Don Panino»: i nomi dei grandi boss siciliani sulle pietanze, ma anche quelli delle vittime illustri di Cosa Nostra

VIENNA 07.06.2013 - Italia, mafia e mandolino. Gli stereotipi non cambiano mai, così Don Panino a Vienna, ha deciso di utilizzare i nomi dei grandi boss di Cosa Nostra per i suoi panini. Una scelta di 'cattivo gusto' per molti, quelli che hanno storto il naso guardando il menù con i panini, che vanno da Don Corleone a Don Falcone, fino a Don Peppino (Impastato).

I PANINI Mafia ma anche antimafia, con il panino don Buscetta alla paprika e il Don Falcone con aglio, pesto e insalata. A far discutere non sono soltanto i nomi delle pietanze, ma soprattutto le didascalie che li accompagnano, ad esempio Falcone viene descritto come uno che «Si è guadagnato il titolo di più grande rivale della mafia di Palermo, ma purtroppo sarà grigliato come un wurstel». Peppino Impastato invece viene definito un «Siciliano dalla bocca larga fu cotto in una bomba come un pollo nel barbecue».

RACCOLTA FIRME Ad essere infuriati sono soprattutto i cittadini italiani a Vienna, che stanno raccogliendo e firme sulla piattaforma Causes per boicottare il ristorante, chiedendo all'ambasciata di intervenire al più presto, per cambiare almeno i nomi dei panini.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cina, maxi dazi per le auto di importazione oltre i 2000

La manovra potrebbe essere introdotta come una ritorsione per l'aumento di dazi doganali da parte dell'Ue sulla tecnologia solare cinese

07.06.2013 - Per ritorsione contro l'aumento di dazi doganali da parte dell'Ue sulla tecnologia solare cinese, Pechino potrebbe aumentare i dazi sulle importazioni di auto europee con una cilindrata superiore a due litri. Il timore è stato espresso dall'Associazione dei costruttori europei dell'auto (Acea), ma anche dal quotidiano economico francese 'Les Echos', che fa riferimento a non meglio precisate fonti europee. Un portavoce dell'Acea ha affermato oggi che

da settembre la Cina potrebbe aumentare provvisoriamente i tassi doganali sulle auto di importazione europea con una cilindrata oltre i due litri.

Il portavoce ha aggiunto che, se nel frattempo non si arriverà ad un miglioramento del clima politico tra l'Ue e Pechino, la Cina potrebbe presumibilmente adottare misure di ritorsione per l'aumento dei tassi che colpiscono le importazioni in Europa della sua tecnologia solare. La Germania aveva manifestato forti perplessità sull'aumento dei dazi Ue per il solare di provenienza cinese, pur votando poi per la loro adozione in sede europea, quando la misura era stata presa all'unanimità dai 27 Paesi aderenti.

Sotto il titolo "La Cina minaccia di tassare le berline tedesche" il giornale francese spiega che dopo l'annuncio di una procedura riguardante il sospetto di dumping sui vini europei in arrivo in Cina, che colpirebbe soprattutto Francia e Italia, adesso potrebbe essere la volta della Germania a venire colpita da eventuali ritorsioni di Pechino. L'anonimo informatore del giornale parigino afferma che "il primo colpo è stato riservato a Francois Hollande, adesso tocca ad Angela Merkel", poichè a venire colpite sarebbero in particolare Audi, Bmw, Mercedes e Porsche. 'Les Echos' scrive infatti che sulle 250mila auto esportate ogni anno in Cina "una gran parte è costituita da auto di grossa cilindrata, con le case tedesche che si ritagliano la parte del leone". "Oltre ai costruttori tedeschi", conclude il giornale, "bisogna anche citare Bentley e Ferrari".

Fonte della notizia: repubblica.it

SBIRRI PIKKIATI

**Napoli, nigeriano prende a calci un cane e poi ferisce a morsi i poliziotti: arrestato
Si rischia in città un nuovo caso Kabobo. È successo in pieno giorno. Gli agenti erano intervenuti per fermare il 30enne**

di Giuseppe Crimaldi

NAPOLI 07.06.2013 - Momenti di pura follia questo pomeriggio a Napoli. In via Orsi, una strada centrale del Vomero, un 30enne nigeriano senza fissa dimora ha aggredito, senza motivo apparente, prima un cagnolino che si trovava al guinzaglio del suo padrone. Alla reazione del proprietario del cane, il 30enne - che si sopravvive vendendo fazzoletti - ha preso un bastone da terra, iniziando a colpire il padrone dell'animale al volto. Proprio in quel momento è giunta sul posto una pattuglia della Polizia municipale. Ma la furia dell'uomo si è scatenata quando qualcuno, tra i curiosi che assistevano alla scena di violenza, ha apostrofato negativamente il 30enne nigeriano. A quel punto l'uomo si è scagliato anche contro gli agenti. Ma la storia di sangue e follia non finisce qui. Sul posto è poi arrivata anche una pattuglia della polizia di Stato ma i due agenti, giunti per aiutare i colleghi della municipale, sono stati presi a morsi dal 30enne, riportando ferite al volto e al collo. Il nigeriano è stato arrestato solo grazie all'intervento di altri agenti. Per i due poliziotti feriti è stato invece necessario il ricovero all'ospedale Cardarelli. Un caso di violenza che richiama inevitabilmente alla mente l'episodio di Mada Kabobo, il ghanese che ha ucciso tre persone a Milano armato di piccone.

Fonte della notizia: ilmattino.it

TECNOLOGIA STRADALE

Allarme UE: "Le Euro6 non funzionano come dovrebbero"

**Secondo l'Unione europea queste nuove auto provocano più emissioni del previsto.
In arrivo una nuova direttiva in sulla qualità dell'aria**

BRUXELLES 07.06.2013 - Sul fronte smog la Commissione europea ha intenzione di proseguire "la linea dura" con gli Stati membri e far rispettare le regole sulla qualità dell'aria. Questa la posizione del commissario Ue all'ambiente, Janez Potocnik, rispondendo alle domande dei giornalisti durante la Settimana verde a Bruxelles.

"Continuiamo con una linea più forte sulle procedure di infrazione rispetto al passato: oggi abbiamo 18 Stati membri che non rispettano i limiti delle Pm10", ha detto Potocnik, sottolineando che si tratta di "molte aree in Europa". "E non abbiamo ancora cominciato con il biossido di azoto (NO2)", ha aggiunto il commissario europeo, spiegando che per questa sostanza sono previste delle proroghe di tempo.

"Le procedure di infrazione non sono naturalmente la nostra unica politica, anche se posso dire che funzionano", ha precisato il commissario Ue. Dato il numero di 'fuorilegge', però, "è chiaro che c'è qualcosa di sbagliato", ha affermato Potocnik. Perché è così difficile rispettare le norme europee? La Commissione Ue sta facendo il punto ed è stato riscontrato ad esempio che uno dei problemi con il biossido di azoto è che "le auto euro 6 non funzionano nella realtà come dovrebbero", provocando più emissioni del previsto. Quindi con la nuova direttiva in arrivo sulla qualità dell'aria Bruxelles cercherà da una parte di mettere i Paesi "in condizione" di assolvere agli obblighi, e dall'altra "di mettere pressione perché non ci siano scuse" per il mancato rispetto dei limiti.

Fonte della notizia: repubblica.it